

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 9 aprile 2013

Verbale della Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 9.4.2013.

Presente il Direttore del Dipartimento, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Presenti i Professori ordinari: Vittoria Barsotti, Paolo Cappellini, Patrizia Giunti, Giusto Puccini, Lorenzo Stanghellini.

Assente giustificato il Professore ordinario Giuseppe Conte;

Presenti i Professori associati: Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri.

Assente giustificato il Professore associato Roberto Bartoli

Presenti i Ricercatori: Paola Felicioni, Maria Paola Monaco, Filippo Ruschi.

Assente giustificata la ricercatrice Olivia Lopes Pegna.

Presenti i rappresentanti degli studenti: Sofia Braschi ed Elia Cremona.

Presente il responsabile amministrativo: dott.ssa Anna Maria Danielli.

Presente il rappresentante del personale tecnico amministrativo: dott. ssa Antonella Cini.

Presiede il Direttore, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Funge da segretario il Vicedirettore, prof. Irene Stolzi.

La seduta ha inizio alle ore 15.05.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Direttore
2. Proposta per l'utilizzo dei locali del Dipartimento in attuazione di quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta del 27 Marzo 2013;
3. Proposta per la collocazione degli uffici amministrativi e contabili del Dipartimento;
4. Contratto di edizione per la collana del Dipartimento: individuazione della casa editrice;
5. Contratto di edizione per la pubblicazione della rivista 'Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno';
6. Varie ed eventuali;

1. Comunicazioni del Direttore.

1.1. Il Direttore apre la seduta rivolgendo a tutti i membri della Giunta, oggi riunita per la prima volta, auguri di buon lavoro.



1.2. Il Direttore evidenzia un problema interpretativo posto dal nuovo statuto di Ateneo che, all'art. 27, comma 3, attribuisce alla Giunta di Dipartimento una competenza residuale relativa a "tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento". Identica previsione è contenuta all'art. 19 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti il quale prevede la possibilità che il Consiglio di Dipartimento deleghi alla Giunta alcune sue competenze con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso, fatte salve alcune competenze non delegabili ivi espressamente indicate (comma 2). Si tratta dunque di chiarire con esattezza i confini all'interno dei quali collocare le deleghe spettanti alla Giunta e l'esercizio delle relative facoltà. A tal fine, il Direttore propone di dare mandato ai Professori Puccini e Gasparri affinché istruiscano in maniera approfondita la questione della ripartizione delle competenze tra Giunta e Consiglio di Dipartimento alla luce di quanto disposto dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti e dal Regolamento interno del Dipartimento di Scienze giuridiche. La Giunta approva unanime la proposta del Direttore.

2. Proposta per l'utilizzo dei locali del Dipartimento in attuazione di quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta del 27 Marzo 2013;

Il Direttore illustra il tenore della delibera adottata dal Senato accademico il 27 Marzo u.s. nella parte in cui fa riferimento al trattamento relativo a Professori e Ricercatori cessati dal servizio e senza alcun incarico didattico. Tale delibera prevede che essi possano continuare ad avere, per i tre anni successivi al collocamento a riposo, l'accesso alla rete di Ateneo e ai servizi bibliotecari nonché una casella di posta elettronica. È poi previsto che il personale docente e ricercatore possa aver assegnato un "posto studio" per un anno dalla cessazione dal servizio, "rinnovabile fino a un massimo complessivo di due anni". Tale posto studio deve essere "concesso dal Direttore del Dipartimento, previa delibera del Consiglio, su richiesta degli interessati, alla stregua dei seguenti criteri: - le motivazioni sottese alla richiesta devono essere legate ad esigenze di didattica e di ricerca; - il posto studio è concesso in coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione in materia di utilizzo degli spazi assegnati ai Dipartimenti e tenuto prioritariamente conto delle esigenze del personale in servizio; è comunque da evitare l'assegnazione di stanze a uso esclusivo". La medesima delibera del Senato prevede poi che il Direttore del Dipartimento debba presentare al Rettore una relazione sui benefici richiesti e concessi a Professori e Ricercatori a riposo, relazione che deve essere poi sottoposta all'attenzione del Senato accademico.

Il Direttore fa inoltre presente come a livello di Ateneo sia emerso un indirizzo, non ancora formalizzato, in base al quale si prevede la realizzazione di un censimento relativo alla utilizzazione degli spazi per evidenziare eventuali criticità nella gestione degli stessi.

Il Direttore passa poi a illustrare un'altra questione di cui si auspica la soluzione in tempi rapidi, ovvero la questione della sistemazione del personale tecnico amministrativo, i cui uffici sono attualmente alloggiati in edifici o in piani diversi dello stesso edificio rendendo particolarmente complesso e faticoso l'esercizio delle relative mansioni. A tal fine, il Direttore cede la parola alla dott.ssa Annamaria Danielli che ha effettuato una prima ricognizione degli spazi che si allega al



presente verbale (allegato n. 1) e sottolinea come, nel formulare la proposta di allocazione del personale tecnico-amministrativo, si sia cercata una soluzione che limitasse al massimo gli spostamenti del personale docente e che rispettasse la divisione in sezioni del dipartimento, ritenendosi quello della contiguità disciplinare un criterio rilevante nella assegnazione delle stanze al personale docente e ricercatore. La dott.ssa Danielli illustra gli esiti di questa prima ricognizione sottolineando come la distribuzione degli spazi non segua criteri omogenei nelle diverse sezioni: in alcune, ad esempio, mancano spazi adibiti a dottorandi, assegnisti e visiting professors; in altre gli stessi professori non hanno stanze a uso esclusivo. Il Direttore chiede quante situazioni non sembrino in asse con la testé menzionata delibera del Senato; la dott.ssa Danielli rileva che, allo stato attuale, risultano: 8 professori cessati dal servizio e senza incarichi didattici che beneficiano di una stanza a uso esclusivo e un assistente ordinario con stanza in condivisione con professore a contratto, mentre i professori a riposo con incarichi didattici e stanza a uso esclusivo risultano essere 4. Il Direttore sottolinea un ulteriore problema, rappresentato dal fatto che alcuni professori a contratto risultano privi di un posto studio; il dott. Ruschi, al riguardo, rileva come questa sia la situazione del prof. Baccelli che ha, presso il nostro Dipartimento, un incarico di insegnamento.

Per quanto attiene alla dislocazione del personale tecnico-amministrativo, la soluzione proposta dalla dott.ssa Danielli è nel senso di lasciare nell'edificio D1 i servizi di supporto alla didattica e di riunire gli uffici amministrativi al terzo piano dell'edificio D4 utilizzando a tal fine, oltre le stanze già adibite a segreteria amministrativa, la stanza dei dottorandi e le stanze dei Proff. Furgiuele e Proto Pisani, che verrebbero spostati in stanze situate sullo stesso corridoio. Il Prof. Stanghellini rileva l'importanza di una efficiente sistemazione degli uffici amministrativi ritenuto un fondamentale supporto per tutte le attività del Dipartimento. Il prof. Gasparri manifesta qualche perplessità in riferimento alla proposta di spostare tutti i servizi di supporto alla didattica nell'edificio D1 ritenendo che la precedente distribuzione sui dipartimenti – attuali sezioni – di tali servizi costituisca un importante servizio per gli studenti soprattutto nelle ipotesi di ritardo o cancellazione dei ricevimenti da parte dei docenti. Sia il Direttore che la dott.ssa Danielli, pur dichiarando di comprendere le perplessità avanzate dal prof. Gasparri, sottolineano come alla crescente mole di lavoro gravante sul personale tecnico-amministrativo non corrisponda un aumento delle forze a disposizione. La dott.ssa Monaco fa notare come nella ex facoltà di Scienze politiche si utilizzassero, per tali funzioni di supporto, gli addetti al front office dell'edificio D6. Una delle soluzioni potrebbe dunque essere quella di coinvolgere tale personale nella gestione dei rapporti con gli studenti per quanto attiene, appunto, al ricevimento dei professori o alla consegna delle tesi.

In riferimento alla proposta, formulata dalla dott.ssa Danielli, di utilizzare anche lo spazio dottorandi del terzo piano, la prof. Barsotti, coordinatrice del dottorato in Scienze giuridiche, fa notare come uno dei parametri per l'accreditamento e la valutazione dei dottorati sia rappresentato anche dalla destinazione ai dottorandi di spazi sufficienti. Ritiene, pertanto, che sia opportuno non contrarre tali spazi, pur essendo possibile dislocarli in modo diverso rispetto all'attuale. Il



Direttore chiede alla dott.ssa Cini quanti siano i dottorandi del nostro Dipartimento; la dott.ssa Cini risponde che il numero complessivo si attesta intorno alle 35 unità. Il Dott. Ruschi suggerisce la possibilità di ricavare alcuni spazi nella biblioteca delle scienze sociali. La rappresentante degli studenti, Sofia Braschi, suggerisce di interpellare gli stessi dottorandi per verificare se, dal loro punto di vista, spazi e mezzi (come i computers) messi disposizione siano reputati sufficienti. La prof. Barsotti rileva, al riguardo, come stia prendendo forma la proposta di stilare una sorta di questionario, da sottoporre ai dottorandi, finalizzato alla valutazione dei servizi offerti dal Dipartimento.

Al termine della discussione, il Direttore illustra alcuni obiettivi di massima, realizzabili a breve termine; in particolare, si cercherà di assicurare a tutti i professori una stanza a uso esclusivo, di garantire al personale docente cessato dal servizio una adeguata sistemazione, pur se non in stanza a uso esclusivo. La prof.ssa Barsotti avanza, al riguardo, la proposta di individuare una stanza nella quale collocare i Professori cessati che ancora frequentano il Dipartimento. Il Direttore sottolinea poi come sarebbe auspicabile riuscire a garantire un posto studio anche a tutti i professori a contratto, pur essendo difficile, in questo caso, rispettare la divisione in sezioni; infine, dovrebbero essere destinate 2-4 stanze ai visiting professors e due stanze capienti per ospitare gruppi di ricerca coinvolti in progetti pluriennali con molti partecipanti. Infine, il Direttore ricorda come tali proposte vadano sottoposte al Consiglio di Dipartimento tra maggio e giugno anche se si tratta di tipica questione su cui sarebbe opportuno ottenere una delega alla Giunta da parte del Consiglio stesso.

3. Contratto di edizione per la collana del Dipartimento: individuazione della casa editrice; il Direttore ricorda come l'editore della collana della Facoltà di Giurisprudenza fosse Giuffrè; con la cessazione delle facoltà, si tratta di dare vita alla collana di Dipartimento. A tal fine, si ritiene opportuno effettuare una ricognizione tra varie case editrici per valutare anche altre, eventuali offerte. A dover essere tenuto in considerazione non è solo il costo della stampa nelle forme tradizionali, ma anche i costi eventualmente previsti per rendere liberamente accessibili sul web, dopo un periodo cosiddetto di embargo, i prodotti pubblicati. La linea che si sta infatti profilando in Ateneo in materia di open sources va infatti nella direzione di garantire la circolazione sul web dei prodotti stessi. Poiché questo tende a far lievitare i costi di edizione, pare opportuno chiedere fin da ora, alle case editrici interpellate, proposte economiche che contemplino anche tale ipotesi di circolazione dei libri. Al riguardo, il Direttore propone di affidare alla prof.ssa Barsotti e al prof. Cappellini il compito di contattare diverse case editrici chiedendo i relativi preventivi per poi illustrare nel dettaglio alla Giunta le offerte ricevute. La prof. Barsotti fa notare come l'esperienza con l'editore Maggioli, incaricato della pubblicazione della Collana di dottorato, si stia rivelando particolarmente proficua. Al termine di una breve discussione, si decide di interpellare, per i preventivi, le seguenti case editrici: Giuffrè, Maggioli, Giappichelli, Cedam, Fup, Esi e Carocci. La Giunta dà, unanime, mandato. Il Direttore precisa infine che la proposta di decisione adottata dalla Giunta debba essere approvata dal Consiglio di Dipartimento.

4. **Contratto di edizione per la pubblicazione della rivista ‘Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno’.** Il Direttore cede la parola al prof. Paolo Cappellini, Direttore del Centro studi per la storia del pensiero giuridico moderno, che illustra termini e condizioni del nuovo contratto di edizione con Giuffrè, già deliberato dal Centro. La novità più rilevante sta nel fatto che i Quaderni saranno liberamente consultabili sul web contestualmente alla loro pubblicazione a stampa, mentre fino a ora andavano in rete solo i numeri passati della rivista. Questo importante cambiamento, utile per garantire la massima circolazione della Rivista, ha comportato un aggravio del costo a sedicesimo, aggravio che tuttavia non è particolarmente rilevante. Fino ad oggi, infatti, i sedicesimi fino a 500 pagg. costavano 197 euro ciascuno, mentre, superate le 500 pagg., si prevedeva un aumento progressivo del costo che poteva arrivare a superare i 400 euro a sedicesimo. Col nuovo contratto si è invece previsto un costo fisso, indipendente dal numero di pagine della Rivista, di 260 euro a sedicesimo; chiaramente, la messa in rete della Rivista è compensata da un ridotto numero di copie a stampa e di copie omaggio.

5. **Varie ed eventuali;** il Dott. Ruschi propone di riabilitare le chiamate sui cellulari dalle postazioni telefoniche della sezione di teoria e storia del diritto, sottolineando come molte compagnie telefoniche non facciano più distinzioni di tariffa tra chiamate su rete fissa e mobile. La impossibilità di effettuare chiamate sui cellulari, infatti, rende difficoltoso il lavoro costringendo a usare il telefono personale.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 16,20.

Il Segretario
Prof.ssa Prof. Irene Stolzi

Il Direttore
Prof. Giovanni Tarli Barbieri